Al consiglio comunale di Napoli

La Dc è al primo posto e il pentapartito dispone di 50 seggi su 80

Ranieri, segretario federazione Pci

«Ci sono però anche i numeri per contrastare la centralità scudocrociata»

Una maggioranza dopo dodici anni

Anche il voto per le comunali conferma a Napoli la forte crescita della Dc e del Psi Perde il Pci mentre l Msi subisce un tracollo Il pentapartito per la prima volta conquista la maggioranza dei seggi nella Sala dei Baroni 50 su 80 Tuttavia sulla carta e ancora possibile un alleanza alternativa Ranieri (Pci) «Nonostante il nostro risultato negativo lavoriamo per una fase politica nuova»

DALLA NOSTRA REDAZIONE
LUIGI VICINANZA

NAPOLI I primi risultati nella tarda mattinata arrivano da Soccavo periferia occidentale della citta il Pci perde il Msi e in rotta vincono democristiani e socialisti Una tendenza che con qualche ritocco sara confermata in serata al termine dello scrutinio di tutti i 1563 seggi disseminati in ogni angolo della città Da destra e da dinistra i voti si sono concentrati in maniera tumultuosa verso l area di governo Cosi per la prima volta in dodici anni il pentapartito conquista a Napoli la maggioranza nella Sala dei Baroni sede del consiglio comunale la coalizione a cinque dispone adesso di 50 seggi su 80 Ne ha guadagnati in un sol colpo undici anche se il merito non e certo dell alleanza che appena nove mesi fa aveva provocato il commissariamento del Municipio La parte del leone infatti la fanno democristiani e socialisti i primi guadagnano sei consiglieri i secondi quattro

Un ribaltamento dei rapporti di forza tra i partiti reso possibile essenzialmente dalla disfatta del partito di Almirante Che l Msi – dilaniato da scissioni lotte interne e disavventure giudiziarie – fosse in ribasso era uno dei punti fermi della vigilia elettorale a spoglio ultimato tuttavia la sconfitta si e rivelata una «Caporetto» voti dimezzati ed il gruppo consiliare ridotto ad appena 8 consiglieri contro i 17 di tre anni fa Voti in libera uscita che hanno determinato in larga misura la rivincita della Dc lo scudocrociato per la prima volta dal 1975 riconquista il ruolo di primo partito cittadino «sorpassando» il Pci A sua volta il Psi diventa terza forza cittadina superando la soglia del 15% I comunisti arretrano alle posizioni degli anni 60

Un risultato grave come ammette esplicitamente il segretario della Federazione comunista Umberto Ranieri *«Tuttavia la novita del voto napoletano sta nel tracollo del Msi* – aggiunge il dirigente del Pci – *in quanto segna la modifica profonda della situazione politica e dei suoi equilibri interni Nell elettorato missino spesso popolare e sottoproletario Dc e Psi sono riusciti a penetrare utilizzando a piene mani l arma mentario classico del clientelismo Occorre tenere presente* – aggiunge Ranieri – *che le elezioni si sono svolte in un clima segnato dal degrado della vita democratica ed istituzionale in una citta da un anno senza governo condizionato da strutture commissariali e straordinarie una citta in cui anche in campagna elettorale e apparso evidente l intervento di forze oscure In tale situazione la nostra battaglia per un governo democratico della citta si è dimostrata oltremodo difficile»*

Come amministreranno adesso Dc e Psi il vantaggio conquistato domenica e lunedì? I commenti a caldo sono improntati a grande cautela L ex capo della polizia Giuseppe Porpora sindaco *in pectore* democristiano si limita a dire che *«la formula piu giusta mi sembra ancora quella del pentapartito poiche offre la maggiore aggregazione possibile di forze democratiche»* Gli replica a distanza il capolista del Psi Pietro Lezzi *«E presto per parlare di sindaci e di giunte Le maggioranze non sono fatte solo di numeri ma soprattutto di compatibilita politiche Lelenco dei problemi da affrontare e lungo e complesso»*

Napoli

LISTE	Com 87 %	Com 87 S	Com 83 %	Com 83 S	Reg 85 %
PCI	23	19	27 0	23	29 3
DC	30 4	26	24 3	20	29 9
PSI	15 3	13	10 5	9	10 0
MSI	10 1	8	20 9	17	13 6
PRI	5 5	4	5 0	4	3 4
PSDI	6 6	5	6 7	5	5 0
PLI	2 6	2	2 2	1	2 9
P Rad	2 8	2	1 3	1	—
DP	1 5	1	1 0	—	1 3
Verdi	0 9		—	—	2 7
Pnp L V			0 5	—	1 1
Altri	1 3		0 8	—	0 7

Vincenzo Scotti

Siamo alla vigilia di un braccio di ferro Dc Psi per la conquista della poltrona di primo cittadino? E probabile anche se sulla carta c e un alternativa al pentapartito Un eventuale giunta laica e di sinistra avrebbe infatti una maggioranza di almeno 41 seggi Lo ricorda Ranieri *«Oggi mal grado il nostro risultato negativo esistono in consiglio comunale le condizioni per dar vita ad una fase politica nuova diversa dal pentapartito che contrasti le pretese di dominio e di centralita della Dc nella realta di Napoli Ci sono le possibilita numeri che per dar vita ad una nuova alleanza* – aggiunge il segretario del Pci – *tra le forze di sinistra e laiche Per questa prospettiva lavoreremo»* Ranieri infine invita il partito a riflettere sulla difficolta a fornire risposte convincenti alla domanda di lavoro e di bisogni sociali insoddisfatti diffusa in particolare tra i giovani Un problema di dimensione enorme di fronte al quale l iniziativa del Pci e apparsa insufficiente

Vitiello

«Sarà più facile governare»

NAPOLI «La tendenza dei risultati elettorali per il Comune di Napoli e incoraggiante in quanto dimostra che la citta sara facilmente governabile per i prossimi cinque anni» Il commissario governativo di Napoli Sergio Vitiello che ha guidato le sorti della citta dal momento dello scioglimento del consiglio comunale ha commentato in questo modo a caldo il risultato del voto amministrativo a Napoli

«In pratica – ha proseguito Vitiello – e finita l epoca del voto di dispetto e non ideologico e si e indicata una chiara strada da percorrere per il governo della citta Ora l auspicio è che i partiti non disperdano il patrimonio – ha concluso Vitiello – di consensi ottenuto in questa tornata elettorale» Intanto fino al primo pomeriggio il cervellone per le preferenze e andato in tilt Ma non e stato un guasto a bloccare il lavoro del cervellone ma il continuo afflusso di candidati e loro supporter (che volevano conoscere i risultati personali) a rallentare l uscita dei dati Insomma tutto il lavoro della macchina elettorale e andato molto a rilento

Eboli

Al Senato il re della pasta

NAPOLI Sossio Pezzullo il re della pasta raggiunto da una comunicazione giudiziaria in piena campagna elettorale per una vicenda di fondi per la ricostruzione è diventato anche senatore Ma il suo risultato non è sato «folgorante» come molti volevano in quanto il Psi nel collegio di Eboli ha ottenuto la stessa percentuale delle politiche dell 83 vale a dire il 18 6% La Dc invece ha ottenuto un notevole incremento aumentando del 2 7%

La comunicazione giudiziaria inviata a Sossio Pezzullo (che si dichiara pronto a dimostrare la sua completa estraneita ai fatti che gli dovrebbero essere contestati dal magistrato) riguarda i fondi erogati per l ampliamento dello stabilimento ebolitano del «re della pasta» La polemica fra socialisti e Dc però non si e limitata a questo I socialisti hanno fatto chiaramente intendere che il provvedimento era una specie di ritorsione per il mandato di cattura spiccato a carico di Graziano il presidente dell Avellino amico di De Mita La polemica è proseguita – poi – con la dichiarazione di un esponente locale della Dc che ha affermato senza mezzi termini di essere stato invitato ad appoggiare il candidato socialista Sono volate altre querele e fra democristiani e socialisti si è aperto uno scontro non ancora placato

Svuotato il serbatoio missino

Il Pci che perde quasi 5 punti in percentuale il Msi addirittura 9 Ed i consensi si spostano dalle ali verso il centro, dove la Dc (+9,4%) e il Psi (+5%) crescono a dismisura Il sorprendente voto politico (Camera dei deputati) di Napoli, pare contraddire la storia di una citta schierata perennemente all'opposizione Eppure c'e una chiave di lettura che potrebbe spiegare.

DAL NOSTRO INVIATO
FEDERICO GEREMICCA

NAPOLI Mettete in un frullatore i voti ottenuti nell 83 a Napoli da Pci Dc, Msi e Psi (l 82 2% del totale) Premete il pulsante e attendente solo un po Ed ecco i risultati 1987 per la Camera dei deputati L 82 2% cresce lievemente diventa l 83% ma la geografia politica della città ne esce completamente rivoluzionata Il Pci che cala dal 31 5% al 26 7 Il Msi che si dimezza addirittura crollando dal 20% all 11,2 La Dc che in un solo colpo, ridiventa il primo partito della città (dal 21 8% al 31 2) Il Psi – infine – che sale fino ad avvicinarsi per la prima volta alla media nazionale (dall 8 9% al 13 9)

Il voto di Napoli è tutto qui una fuga dalle ali verso il centro Le opposizioni alle giunte uscenti (ed al governo nazionale) hanno perso in un sol colpo quasi il 14% dei consensi E le forze di governo (a Napoli e a Roma) hanno guadagnato altrettanto Cosa e successo nella citta «dal ventre molle» nella capitale italiana della disoccupazione e della rabbia? Davvero Napoli sempre in guerra con tutto e con tutti non ha piu di cosa chiedere e protestare?

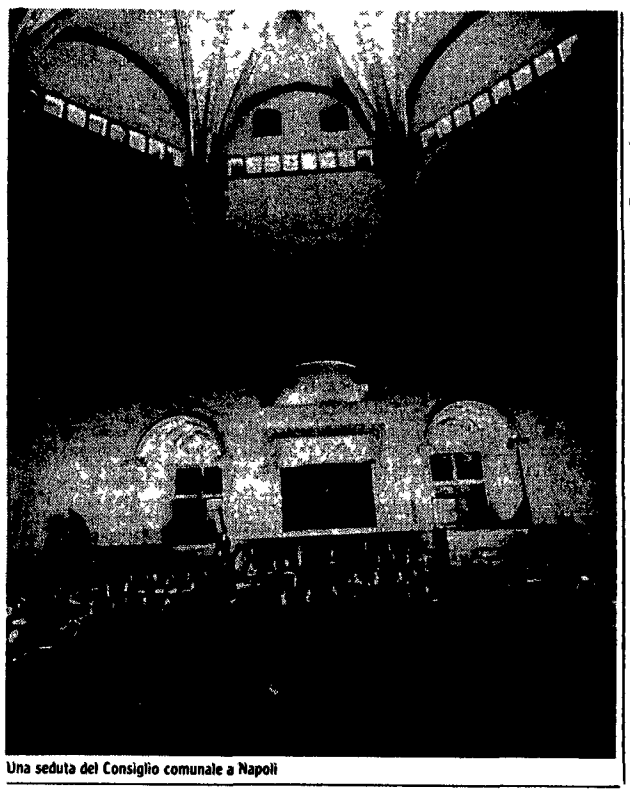
In una stanza finalmente appartata della Federazione del Pci Umberto Ranieri segretario comunista risponde ai microfoni di una tv Il calo del Pci è notevolissimo generalizzato E preoccupante ancor di piu perche le aree dove piu dura è stata la sconfitta sono proprio quelle popolari ed operaie «diamo una valutazione critica e preoccupata del voto – sta dicendo Ranieri – Per ora solo due considerazioni La prima dobbiamo riflettere sull incapacità da noi mostrata di raccogliere consensi nell elettorato popolare quello tradizionalmente nostro La seconda su questo voto ha pesato il particolare rapporto tra istituzioni e citta dini instaurato dalle giunte di pentapartito un rapporto che ha poi favorito le manovre clientelari di candidati democristiani e socialisti»

Puo essere una prima risposta Napoli ha ancora di che chiedere e protestare ma il piu forte partito di opposizione – il Pci – stavolta non è riuscito a proporsi come alternativa credibile al malgoverno della citta E fiumi di voti allora sono tornati a chi invece di proporre lotte ha semplicemente avanzato una promessa di un posto di lavoro di una pensione di una licenza per aprire un negozietto in qualche parte della città

All interno del porto sugli alti muri che circondano uno dei cantieri navali qualcuno ha scritto con lo spray rosso «Dieci mesi senza stipendio ci state affamando» E in questo stesso porto ora che e mezzogiorno ecco entrare (alfetta blindata e doppia scorta) Antonio Gava Il ministro dei novemila postini assunti alla vigilia delle elezioni e sorridente Numero due della lista Dc alla Camera ha ottenuto una vera e propria valanga di voti scavalcando Vincenzo Scotti capolista battuto «Avevo chiesto due cose agli elettori – ripete adesso ai microfoni di una tv Avevo chiesto piu voti per la Dc e meno per il Pci Mi pare sia andata bene »

Sino a ieri Pci primo Dc seconda Msi terzo e Psi quarto Era «l anomalia Napoli» con quel Movimento sociale al 20% dei voti quasi appaiato alla Dc Oggi Dc prima Pci secondo Psi terzo e Msi quarto Ed è accaduto in un sol colpo tra la sorpresa generale Guido D Agostino docente di storia delle istituzioni parlamentari all Università di Napoli e studioso di comportamenti elettorali non ha dubbi «ciò che ha messo in movimento il sistema politico a Napoli e stato lo «sbrinamento» del Msi E così come quando un frigorifero viene sbrinato l acqua cola dappertutto nella stessa maniera i voti della destra sono andati un po dovunque»

Forse non è precisamente così ma di certo il crollo del Msi (nel voto comunale e piombato dal 20 8% al 10 1) è uno dei dati piu sensazionali di queste elezioni terremoto sulle quali si rifletterà a lungo Non l unico naturalmente Francesco De Lorenzo ex ministro all Ecologia (eletto solo grazie ai resti) accusa. «Ha prevalso il voto controllato clientelare imposto e non fatemi dire imposto come Ci sono deputati del Psi e della Dc che hanno ricattato su esami posti di avoro appalti » Detto da un ex ministro (seppur rabbioso perche sconfitto) fa un po effetto


Una seduta del Consiglio comunale a Napoli

La pubblicità elettorale

Gara a suon di milioni sul «Mattino» tra i candidati della Dc

NAPOLI Quanto hanno speso i candidati della Dc per la propria campagna elettorale? Una domanda alla quale non è stata mai data risposta e quando è stata porta ha provocato sempre un notevole fastidio Il compagno Carlo Fermariello in una conferenza stampa ha affermato di avere ricevuto una confessione da parte di un candidato dc che gli ha detto di avere speso più di un miliardo per queste elezioni

Fare un calcolo e difficile perché le fatture delle tipografie che hanno sfornato migliaia e migliaia di manifesti dei pranzi e del resto chiaramente non sono pubbliche

Pubbliche sono però le tariffe che si devono pagare al «Mattino» per inserire la pubblicita sul giornale

Alla Spe la concessionaria di pubblicità ci hanno detto che la tariffa è pari a 316 800 lire (piu Iva) a modulo (vale a dire un rettangolo con una base di 4 centimetri ed una altezza di quattro centimetri e un millimetro e una superficie di 16 cm quadrati) per le domeniche mentre nei giorni feriali la pubblicità costava meno appena 264 000 smepre piu Iva per uno spazio di poco superiore a 16 centimetri quadrati

Se il calcolo delle aree geografiche delle pubblicità non è un opinione nelle due settimane che vanno dal 24 maggio all 8 giugno (per un totale di 15 giorni visto che domenica sette il «Mattino» ha scioperato l onorevole Lo Bianco, numero quattro dello scudocrociato alla Camera, avrebbe speso attorno ai venti milioni l onorevole Pomicino e il costruttore Brancaccio ne hanno spesi ventisette Il provveditore alle Opere pubbliche Mantusiello ne ha sborsati circa 18 mentre il record della spesa in queste due settimane tocca al candidato Maglia no che ha raggiunto quota 30 milioni di pubblicità elettorale solo sul «Mattino» Piu «modesta» la spesa del ministro Gava che non arriva neanche ai 17 milioni

In totale 10 candidati della Dc (quelli piu presenti nei 15 giorni presi in esame) hanno sborsato da soli 164 milioni, con una media di pubblicità di 10 milioni al giorno Da questi calcoli sono esclusi gli ultimi sei giorni di campagna elettorale e la domenica delle elezioni quando il totale delle inserzioni e quasi triplicato

Liguria

A Camogli tracollo del garofano

GENOVA A Camogli il Pci tiene (il 15 1 contro il 15 9 dell 83) la Dc conquista circa due punti i socialisti tracollano dal 24 3 al 10 8 Il resto si è distribuito tra Msi (il 9 4) Pri (2 3) Psdi (3 2) Pli (10) Un particolare rispetto all andamento nazionale qui i Verdi sono rimasti (anche se con qualche cosa in meno) quelli dell 85 Alle elezioni regionali registrarono il 3 5 oggi slittano leggermente all indietro toccando il 3 3

* * *

Diversa la situazione nel Leccese A Sannicola la Democrazia cristiana sale al 35 9 contro il 29 4 delle amministrative Il Pci perde ma non di molto fermandosi al 20 7 (aveva il 21 8) i socialisti risultano in crescita e arrivano al 10 (contro l 8 4) aggiungendo un seggio a quello che già avevano Si assottigliano infine i fascisti nell 83 avevano il 40 4 e ben 9 seggi adesso si fermano al 33 4 con due rappresentanti in meno

A Verona

Casaleone, il Psi balza avanti

VERONA La doppia lista non ha giovato alla Dc nel comune di Casaleone che dal 52 6 per cento delle amministrative 83 e scesa all attuale 48 8 giocandosi un seggio Flessione anche per il Pci che passa dal 26 6 al 23 1 mentre i socialisti balzano al 23 2 conquistando circa sette punti in piu rispetto alle precedenti consultazioni In leggero aumento anche il Msi (dal 2 2 al 2 6) mentre la lista Mista di centro si e aggiudicata il 2 3

In netta ripresa invece la Dc a Colognola ai Colli con la prima delle due liste ha raggiunto il 41 per cento con la seconda ha ottenuto il 25 Per il partito scudocrociato i seggi diventano ora 14 contro gli 11 conquistati nell 85 Un punto in piu al Pci (aveva il 16 1 ora si attesta al 17 1) e leggera discesa per i socialisti I socialdemocratici calano ma di poco La Liga Veneta mantiene la sua posizione fermandosi al 4 5

Ventimiglia

LISTE	Com 87 %	Com 87 S	Com 85 %	Com 85 S	Reg 85 %
PCI	22 1	7	22 5	7	26 7
DC	27 2	9	34 2	11	34 4
PSI	17 2	5	17 2	6	12 6
MSI	4 6	1	7 3	2	8 3
PRI	7 5	2	5 0	1	4 6
PSDI	8 2	2	8 8	3	6 0
PLI			2 3	—	1 8
P Rad			—	—	—
DP	3 5	1	2 7	—	2 4
Verdi			—	—	2 1
Pnp L V			—	—	0 9
Altri	9 7	3	—	—	0 3

Secca sconfitta dc a Ventimiglia

IMPERIA Tornati a votare dopo appena due anni di distanza i cittadini di Ventimiglia hanno inflitto una sonora sconfitta alla Dc in Consiglio comunale Lo Scudocrociato ha infatti preso il 27 2% dei voti e 9 consiglieri mentre nel maggio del 85 aveva raggiunto il 34 2% dei consensi e 11 seggi Il Pci ha invece mantenuto i suoi sette consiglieri e pressoche inalterata e stata la percentuale dei voti il 22 1% contro il 22 5% delle precedenti consultazioni Un seggio ha perduto il Psi (5 consiglieri) anche se inalterata e rimasta la percentuale dei voti 17 2% I repubblicani hanno mantenuto i loro due consiglieri mentre il Psdi e passato da 3 a 2 seggi Il Msi ha mantenuto il seggio Nel nuovo Consiglio comunale Dp ha conquistato un consigliere passando dal 2 7% dei voti al 3 5% Tre seggi sono stati vinti dalla lista eterogenea

Caivano

LISTE	Com 87 %	Com 87 S	Com 85 %	Com 85 S	Reg 85 %
PCI	17 2	7	21 9	9	32 6
DC	26 5	11	27 9	12	27 4
PSI	29 1	12	31 0	13	20 5
MSI	5	2	3 9	1	6 9
PRI	5 4	2	3 5	1	1 8
PSDI	8 9	3	7 3	3	5 0
PLI	5 1	2	2 9	1	1 8
P Rad			—	—	—
DP			—	—	0 6
Verdi			—	—	1 2
Pnp L V			—	—	0 2
Altri	2 8	1	1 7	—	0 3

A Caivano avanzano i partiti laici

NAPOLI Alle comunali di Caivano risultato negativo per il Pci I comunisti hanno ottenuto infatti il 3 4 per cento in meno rispetto alle precedenti amministrative In questo comune il Psi si conferma il primo partito con il 29% nonostante un leggero calo e la Dc si ferma al 26% Notevole anche la presenza liberale pari al 5 26% quella socialdemocratica (8 9%) e quella repubblicana (5 39) In netto calo i missini (fermi al 4 85) Una lista civica invece ha ottenuto poco meno del 3%

Il dato delle comunali di Caivano dovra essere esaminato approfonditamente anche perche quasi tutta la giunta era finita sotto il torchio della magistratura per una questione che riguardava ingerenze della camorra e il piano regolatore

Canosa

LISTE	Com 87 %	Com 87 S	Com 82 %	Com 82 S	Reg 85 %
PCI	23 9	10	32 5	14	31 2
DC	32 1	14	27 3	12	34 7
PSI	15 3	6	16 1	7	11 9
MSI	8 7	3	8 5	3	14 4
PRI	7 1	3	3 3	1	2 9
PSDI	5 2	2	5 6	2	3 4
PLI	2 3	—	2 2	—	1 1
P Rad			—	—	—
DP			—	—	0 7
Verdi			—	—	0 8
Pnp L V			—	—	—
DC diss			4 5	1	—
Altri	5 4	2	—	—	0 5

A Canosa la Dc è al primo posto

BARI I risultati definiti hanno confermato a Canosa i primi dati che gia emergevano l altro ieri all apertura delle urne E non sono certo percentuali confortanti rispetto alle comunali dell 83 il Pci in forte perdita e la Dc recupera riacquistando il perduto primato I socialisti contraddicendo l andamento nazionale e i buoni risultati di Brindisi scendono di quasi un punto perdendo anche un seggio Se e buona l affermazione dei repubblicani (passano dal 3 3 al 7 1) non altrettanto si puo dire per i socialdemocratici che flettono lievemente e per i liberali in leggerissima risalita Per le altre liste c e da registrare l aumento di Democrazia sociale (Dissidenti Dc) che conquista un seggio e la tenuta della Lista Ponte che mantiene il suo rappresentante

Puglia

Pci avanza a S. Michele Salentino

BARI Decisamente diverso dagli orientamenti nazionali il voto espresso dai cittadini di San Michele Salentino in provincia di Brindisi chiamati a rinnovare il consiglio comunale Il Pci ha infatti raggiunto il 30 4% dei voti con 7 seggi contro il 17 6% (4 seggi) delle precedenti comunali dell 82 La Dc e scesa al 31 8 (7 seggi) contro il precedente 40 4% (9 seggi) il Psi 12 8 (3 seggi) contro 11% (2 seggi) il Msi 4% (nessun seggio) alle precedenti consultazioni 2 7% (nessun seggio) il Pri 6 8% (1 seggio) contro il 5 8% (un seggio) il Psdi 11 3 (2 seggi) contro il 9 8% (2 seggi) il Pli 2 9 (nessun seggio) alle precedenti elezioni lo 0 5% (nessun seggio) Nell 82 erano presenti altre due liste con due consiglieri

Per le elezioni comunali di Monte Sant Angelo in provincia di Bari il Pci ha mantenuto i suoi 12 consiglieri e anche il Psi ha confermato i suoi sei seggi Calo invece della Dc passata da dieci a otto consiglieri Un seggio al Msi e tre consiglieri alla lista civica e a quella indipendente

Friuli

A Grado Pri primo partito

GRADO Decisamente positivo per il Pri il voto espresso dai cittadini di Grado in provincia di Gorizia chiamati a rinnovare il Consiglio comunale I repubblicani sono infatti diventati il primo partito con il 28 9% dei voti e sei seggi togliendo il primo posto alla Dc che ha preso solo il 27 5% dei voti e 6 seggi contro il 37 8% e nove seggi che aveva invece conquistato nelle comunali dell 83 Nell 83 il Pri aveva il 19 7% dei voti e 4 seggi

Al Comune di Grado il Pci ha raggiunto il 16 6% (3 seggi) contro il 18 1% (4 seggi) il Psi 5 8% (1 seggio) contro il 6 6% (1 seggio) il Msi 4 8% (1 seggio) contro il 3 5% (nessun seggio) il Psdi 10 2 (2 seggi) contro il 7 8 (1 seggio) Le liste verdi hanno mantenuto il loro consigliere ed inalterata è stata anche la percentuale di voti pari al 4 7 Pressoché identica la percentuale di voti per i liberali 1 5% nonostante il lieve incremento (+0 5%) neanche questa volta sono riusciti a conquistare un consigliere comunale